

(Codice interno: 375883)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1170 del 07 agosto 2018

Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Approvazione del "Programma attuativo annuale - 2018" e dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il Programma attuativo annuale e i criteri e le modalità per il finanziamento delle azioni progettuali previste dallo stesso Programma.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la legge regionale n. 23 del 8/8/2017 ha riconosciuto e valorizzato il ruolo delle persone adulte o anziane nella comunità, promuovendone la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale e favorendo la costituzione di percorsi per l'autonomia e il benessere nell'ambito dei loro abituali contesti di vita.

La Consulta regionale per l'invecchiamento attivo, prevista all'art. 11 della legge regionale e nominata con DGR n. 243 del 6/3/2018, regolarmente insediata in data 26/3/2018, ha partecipato ai lavori di predisposizione del "*Piano triennale 2018-2020. Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo*".

Con successiva deliberazione n. 71 del 19/6/2018 il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, co.5 della L.R. n. 23 del 2017, ha approvato il Piano di cui al punto precedente.

Con DDR n. 67 del 25/5/2018 è stato costituito il Tavolo di lavoro permanente a supporto della Direzione Servizi sociali previsto dall'art. 3, co. 7 della LR n. 23 del 2017, per il coordinamento in ordine all'attuazione del Piano.

In tale contesto il Tavolo di lavoro nella seduta del 30/7/2018 ha concluso i lavori di predisposizione del "Programma attuativo annuale - 2018".

Detto Programma, in ossequio all'art. 3, co.7 della suddetta legge regionale, in data 31/7/2018, è stato presentato alla Consulta per l'invecchiamento attivo di cui le rappresentanze sociali sono parte.

Tutto ciò considerato, con l'odierno provvedimento si sottopone all'approvazione della Giunta regionale il documento recante: "Programma attuativo annuale - 2018 - Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo", come da **Allegato A**, con la contestuale approvazione dell'"Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo", come da **Allegato B** con relativi

appendici: **Allegato B1** "Domanda di ammissione a finanziamento anno 2018 - Promozione e valorizzazione invecchiamento attivo", **Allegato B2** "Dichiarazione di partenariato", **Allegato B3** "Dichiarazione di collaborazione", **Allegato B4** "Scheda progettuale", **Allegato B5** "Scheda anagrafica del soggetto", **Allegato B6** "Piano economico finanziario", **Allegato B7** "Comunicazione antimafia - Autocertificazione".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 23 del 08/08/2017

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento "Programma attuativo annuale - 2018 - Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo", come da **Allegato A**;

3. di approvare il documento "Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo", come da **Allegato B** con relativi appendici: **Allegato B1** "Domanda di ammissione a finanziamento anno 2018 - Promozione e valorizzazione invecchiamento attivo", **Allegato B2** "Dichiarazione di partenariato", **Allegato B3** "Dichiarazione di collaborazione", **Allegato B4** "Scheda progettuale", **Allegato B5** "Scheda anagrafica del soggetto", **Allegato B6** "Piano economico finanziario", **Allegato B7** "Comunicazione antimafia - Autocertificazione".
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
5. di demandare alla Direzione Servizi Sociali il compito di coordinamento in ordine all'attuazione del Programma attuativo annuale e l'espletamento dell'avviso pubblico.
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 1 di 9

Programma attuativo annuale - 2018 **Interventi di Promozione e valorizzazione** **dell'Invecchiamento attivo**

Legge regionale 8 agosto 2017 n. 23
Deliberazione Consiglio regionale n. 71 del 19 giugno 2018 "*Piano triennale 2018-2020*"



ALLEGATO A DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 2 di 9

INDICE

PREMESSA	pag. 3
SALUTE E VITA AUTONOMA: INVECCHIAMENTO ATTIVO IN BUONA SALUTE	pag. 4
PARTECIPAZIONE SOCIALE: INVECCHIAMENTO ATTIVO NELLA COMUNITÀ	pag. 5



PREMESSA

Con la Delibera di Consiglio regionale n. 71 del 19 giugno 2018 la Regione del Veneto ha approvato il Piano Triennale previsto in materia di interventi di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo come disposto dall'articolo 3, co. 3 della LR 8/8/2017 n. 23.

Il Piano integra le diverse politiche e risorse regionali relative agli interventi e ai servizi previsti dalla legge tenendo conto sia di quelli aventi rilevanza regionale sia di quelli a rilevanza territoriale ai fini di coordinare e armonizzare le diverse azioni. Esso declina obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività, al fine di promuovere un rinnovamento nelle politiche, nella cultura, nei comportamenti e nelle pratiche rivolte agli anziani che, coerentemente con il modello di welfare di comunità veneto basato sulla valorizzazione del capitale sociale degli individui, sul senso di comunità, su valori solidaristici e sulla corresponsabilità sociale, conduca alla rivalutazione del ruolo dell'anziano come "risorsa" per la comunità e all'interpretazione dell'"anzianità" come "opportunità". Se, infatti, il processo di invecchiamento della popolazione è destinato a portare con sé un incremento sempre maggiore di anziani non autosufficienti, contestualmente determinerà un aumento ancor più consistente di persone anziane che però godono di un buon livello di benessere e che sono potenzialmente in grado di svolgere un ruolo attivo nell'ambito sociale, economico e culturale, spirituale e negli affari civili.

La Legge regionale dispone all'articolo 3, co. 7 la predisposizione di un programma attuativo annuale: "la struttura competente in materia di politiche sociali assume compiti di coordinamento in ordine all'attuazione del Piano avvalendosi di un tavolo di lavoro permanente tra le diverse strutture regionali interessate alle disposizioni della presente legge. Il tavolo ha il compito di predisporre un programma di attuazione annuale diretto a rendere operativi le finalità e gli indirizzi della presente legge".

Con DDR n. 67 del 25/5/2018 è stato costituito il Tavolo regionale permanente composto dai rappresentanti della Direzione Servizi Sociali, della Struttura regionale competente in materia di Sanità e della Struttura competente in materia di Formazione e Lavoro che ha provveduto alla stesura del presente Programma attuativo per l'anno 2018 (articolo 11 della L.R. n. 23/2017).

Il Programma attuativo annuale, sul fondamento che l'invecchiamento attivo si concretizza attraverso un processo in cui le opportunità di salute e di partecipazione sociale sono ottimizzate per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano, promuove, per l'anno 2018, progettualità volte a sostenere il ruolo attivo delle persone anziane nella società. Questo avverrà attraverso interventi finalizzati a incrementare il benessere, la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali, economiche, culturali e spirituali delle persone anziane riconoscendole quali risorse e valorizzando persone, gruppi, organizzazioni del territorio secondo un approccio partecipativo, in una ottica che valorizza il ruolo dell'anziano come "capitale sociale" all'interno di una società e di un welfare in profondo e veloce cambiamento.

Il Programma annuale intende altresì privilegiare lo spazio sociale del quartiere, del paese di appartenenza e in generale le molteplici dimensioni dello spazio abitato che dovrebbero costituire gli ambiti nei quali con maggior efficacia, possono esprimersi i diversi "capitali" umani.

Ciò in una visione di maggior coinvolgimento e responsabilizzazione, attraverso lo scambio tra l'individuo e il contesto sociale per la produzione di rinnovati valori di solidarietà intra- ed extra-familiare e di inclusione sociale, in una prospettiva in cui tutti i cittadini compresi gli anziani, diventino al contempo beneficiari e agenti del benessere per un nuovo welfare di comunità.

Nell'ambito dei principi delineati dalla legge regionale e in esecuzione di quanto fissato nel piano triennale, il programma attuativo annuale per l'anno 2018 ha destinato le risorse disponibili alle seguenti tipologie di azioni prioritarie, con il proposito di favorire l'avvio di iniziative e progettualità innovative:



ALLEGATO A DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 4 di 9

1. Salute, benessere e vita autonoma: invecchiamento attivo in buona salute attraverso:
 - a. *interventi volti a favorire l'incremento dell'attività motoria (articolo 9 della legge).*
2. Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità attraverso:
 - a. *l'implementazione di attività di utilità sociale con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani ed azioni di promozione e supporto alla domiciliarità in chiave di empowerment e intragenerazionalità (articolo 6 della legge);*
 - b. *Azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del divide digital) (articolo 8 della legge);*
 - c. *Azioni di promozione della fruizione del patrimonio e valorizzazione delle competenze accumulate (articolo 10 della legge).*

Le azioni previste sono declinate in una lista di interventi prioritari, rispetto ai quali le evidenze scientifiche hanno già dimostrato che una loro attuazione appropriata è in grado di portare a interventi "fattibili" e in grado di far registrare progressi misurabili anche in un arco di tempo relativamente breve. In tale senso dovranno essere formulate le proposte progettuali.

1.- Salute benessere e vita autonoma: invecchiamento attivo in buona salute

Il tema dell'invecchiamento in buona salute è obiettivo delle strategie nazionali, europee e internazionali e viene identificato come priorità dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sul presupposto che la (buona) salute è ritenuta universalmente "patrimonio della comunità".

Invecchiare in salute significa elevare la qualità della vita delle persone permettendo loro di mettere a frutto le esperienze positive maturate durante il percorso di vita personale e lavorativo.

Riaffermando che l'intersectorialità della presa in carico dei bisogni delle persone anziane è prescrizione strategica delle politiche sulla Salute, tra gli interventi di promozione della Salute nell'età adulta e anziana per l'anno 2018 la Regione del Veneto intende finanziare progetti rivolti alla promozione dell'educazione motoria nell'ottica di favorire l'incremento dell'attività fisica praticata dagli anziani nell'ambito del contesto locale e delle attività sociali.

Infatti, il livello di attività fisica praticata e lo sviluppo ed il mantenimento dell'efficienza fisica costituiscono fattori che più efficacemente permettono di prevedere un invecchiamento sano, in particolare proprio per i gruppi di età più avanzata. L'attività fisica (anche in misura ridotta) è indispensabile per contrastare la diffusa sedentarietà e per migliorare la funzionalità respiratoria e muscolare e ossea, dunque funzionale, riducendo inoltre il rischio di obesità, diabete e altre malattie non trasmissibili (cardiovascolari, respiratorie, croniche e tumorali). Oltre che la depressione e il declino cognitivo, limitanti l'autonomia personale e i rapporti sociali.

Per le persone anziane l'attività fisica non può non includere anche quella collegata a momenti ricreativi o di svago, l'utilizzo di mezzi di trasporto (ad esempio il muoversi con l'uso di una bicicletta), l'attività fisica in ambito occupazionale (ove le persone siano ancora impegnate in attività lavorative), i lavori domestici, i giochi, lo sport o l'esercizio rientrante nel contesto delle attività giornaliere, familiari o della comunità. Tra uomini e donne esistono differenze a livello di motivazioni e bisogni e pertanto gli interventi dovrebbero considerare le norme, i valori e l'accesso alle risorse in funzione delle differenze di genere.

Rispetto a questa cornice, e nell'ambito delle aree menzionate in premessa, le progettualità dovranno essere orientate a:



ALLEGATO A DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 5 di 9

SALUTE BENESSERE E VITA AUTONOMA	
AMBITO DI INTERVENTO PROGRAMMA ANNUALE 2018	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi etc.) anche attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani.
AZIONI PROGRAMMA ANNUALE 2018	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative volte a favorire il miglioramento dell'equilibrio fisico, psicologico e la socializzazione attraverso iniziative di attività motoria e sportive, anche nell'ambito delle palestre della salute di cui all'articolo 21 della LR n. 8 dell'11/5/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", con attenzione alla prevenzione delle cadute; - programmi e campagne di informazione ed educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione alle patologie che incidono negativamente sui processi di invecchiamento (disturbi cardio-circolatori, respiratori, diabete, malnutrizione, obesità, decadimento cognitivo, patologie osteo-articolari, tabagismo, dipendenze, etc.); - progetti inerenti buone pratiche concernenti misure efficaci per il miglioramento dei livelli di attività fisica tra le persone anziane, supportandone l'applicazione e la valutazione anche attraverso protocolli di progettazione di rete con enti locali titolari di impianti sportivi o piscine, palestre delle scuole per lo sviluppo di programmi di promozione dell'attività fisica per anziani; - progetti locali per l'attività fisica destinati alle persone anziane, anche attraverso approcci combinati miranti a un cambiamento dei comportamenti a livello individuale e di gruppo, supportandone la valutazione e l'applicazione.
TARGET DESTINATARI	Persone anziane attive, fragili e anziani dipendenti.
ATTUATORI	La partecipazione è riservata a soggetti e istituzioni di natura pubblica o privata no profit compresi enti religiosi associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni aventi sede nel territorio della regione Veneto in forma singola o in partenariato tra loro, che forniscano servizi a carattere socio-sanitario e le cui attività ricadano nell'ambito dell'oggetto del bando.
FINANZIAMENTO 2018	€ 100.000,00



2. - Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità

La Regione promuove azioni, interventi e servizi finalizzati a riconoscere e valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità, promuovendo la partecipazione attiva alla vita sociale, civile, economica e culturale, favorendo anche la creazione di percorsi per l'autonomia, l'inclusione e il benessere nell'ambito dei propri contesti di vita abituali, valorizzando ed estendendo le "migliori pratiche" presenti nel territorio in tema di partecipazione sociale e scambio intergenerazionale, reimpiego di anziani in lavori "socialmente utili", servizi innovativi di sostegno agli anziani non autosufficienti.

La solitudine, l'isolamento sociale e l'esclusione in genere costituiscono importanti fattori di pericolo per un invecchiamento in buona salute. L'assenza di reti familiari e di sostegno o comunque la loro carenza costituiscono importanti fattori di rischio per l'insorgere di cattive condizioni di salute con ripercussioni su ogni aspetto dello stato di benessere fisico e psichico della persona. Con una specifica attenzione si potrebbero scongiurare infatti varie problematiche tipiche della persona anziana: da quelle legate alla salute mentale, compresa la demenza, all'evenienza di ricoveri in ospedale per urgenze dovute a patologie evitabili, come a esempio condizioni di malnutrizione o disidratazione o traumi a seguito di cadute.

Ulteriormente a quanto detto anche la condizione di povertà può costituire una causa di esclusione con le conseguenze sullo stato di salute globale.

L'obiettivo quindi è quello di avviare modalità innovative di lotta all'isolamento sociale attraverso un approccio di tipo intersettoriale, sempre mantenendo l'attenzione alle diversità uomo-donna, pur però in grado di contrastare l'impatto delle differenze di genere e di incidere sugli altri determinanti sociali della salute.

La "partecipazione" rappresenta un ambito di intervento con ampie possibilità di azione e progettazione che trovano specificazione nelle seguenti 3 aree di intervento:

- 1.- Attivazione di attività di utilità sociale per il supporto alla domiciliarità;
- 2.- Promozione dell'alfabetizzazione digitale;
- 3.- Riconoscimento del ruolo delle persone anziane nella comunità, valorizzandone quelle che sono le esperienze formative, cognitive, professionali e umane accumulate nel corso della vita.

1.- PARTECIPAZIONE ATTIVA	
AMBITO DI INTERVENTO PROGRAMMA ANNUALE 2018	- implementazione di attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali (empowerment).
AZIONI PROGRAMMA ANNUALE 2018	- interventi volti a promuovere l'impegno civico delle persone anziane e rafforzare il ruolo del volontariato; - interventi volti a migliorare le relazioni intergenerazionali in attività di utilità e promozione sociale della comunità;



ALLEGATO A DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 7 di 9

	<ul style="list-style-type: none"> - interventi volti a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane attraverso servizi di utilità sociale relativi a progetti di assistenza e vigilanza scolastica dinanzi ai plessi scolastici e negli scuolabus; - interventi volti a incrementare l'accesso a modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale; - interventi volti a implementare la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive anche al fine di accrescere relazioni solidali positive continuative tra le persone e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità; - interventi volti a sviluppare progetti di "vicinato solidale" che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale; accessibilità ai luoghi di incontro, momenti di aggregazione per il quartiere, spazi di condivisione abitative ed opportunità che vadano incontro a differenti interessi, possibilità di scambio, reciprocità, ascolto e collaborazione al fine di valorizzare la persona che vive all'interno delle comunità: Banca del tempo.
TARGET DESTINATATI	Persone anziane attive, fragili e anziani dipendenti.
ATTUATORI	La partecipazione è riservata a soggetti e istituzioni di natura pubblica o privata no profit compresi enti religiosi, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni aventi sede nel territorio della regione Veneto in forma singola o in partenariato tra loro che forniscano servizi socio-sanitari e le cui attività ricadano nell'ambito dell'oggetto del bando.
FINANZIAMENTO 2018	€ 700.000,00

2.- PARTECIPAZIONE ATTIVA	
AMBITO DI INTERVENTO PROGRAMMA ANNUALE 2018	- Azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del "divide digital").
AZIONI PROGRAMMA ANNUALE 2018	<ul style="list-style-type: none"> - interventi attraverso percorsi di formazione all'alfabetizzazione digitale delle persone anziane, offrendo sistemi integrati nell'ambito dei progetti di formazione permanente e abilitazione all'uso degli strumenti digitali, al fine di ridurre il divario digitale tra la popolazione anche attraverso percorsi intergenerazionali; - interventi volti a incrementare l'accesso e le modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare



ALLEGATO A DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 8 di 9

	l'isolamento sociale, anche attraverso collegamenti via internet con i fornitori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali e l'accesso alla tecnologia, accompagnato dalla formazione al suo utilizzo, anche per migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.
TARGET DESTINATARI	Persone anziane attive, fragili e anziani dipendenti.
ATTUATORI	La partecipazione è riservata a enti e istituzioni di natura pubblica o privata no profit compresi enti religiosi, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni aventi sede nel territorio della regione Veneto in forma singola o in partenariato tra loro che forniscano servizi socio-sanitari e le cui attività ricadano nell'ambito dell'oggetto del bando.
FINANZIAMENTO 2018	€ 100.000.00

3.- PARTECIPAZIONE ATTIVA	
AMBITO DI INTERVENTO PROGRAMMA ANNUALE 2018	- Azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane.
AZIONI PROGRAMMA ANNUALE 2018	<ul style="list-style-type: none"> - interventi volti alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri, per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, al fine di far conoscere e rendere maggiormente consapevoli i cittadini delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio; - interventi volti a promuovere un confronto con culture diverse che sempre più si radicano nel territorio, quale contributo all'integrazione nella diversità, dando così risalto all'interscambio culturale come importante risorsa per la crescita, la convivenza e il rafforzamento di una cittadinanza attiva; - interventi di riconoscimento del ruolo attivo della persona anziana nella trasmissione dei "saperi", nell'educazione e formazione permanente, nella mutua formazione intragenerazionale, attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali.
TARGET DESTINATARI	Persone anziane attive, fragili e anziani dipendenti.



ALLEGATO A DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 9 di 9

ATTUATORI	La partecipazione è riservata a soggetti e istituzioni di natura pubblica o privata no profit compresi enti religiosi, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni aventi sede nel territorio della regione Veneto in forma singola o in partenariato tra loro che forniscano servizi socio-sanitari e le cui attività ricadano nell'ambito dell'oggetto del bando.
FINANZIAMENTO 2018	€ 100.000,00





ALLEGATO B **DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018**

pag. 1 di 12



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO - LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2017 N.23 PREVISTI DAL PIANO REGIONALE TRIENNALE DELIBERATA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 19 GIUGNO 2018 N. 71 ED INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE PER IL 2018.



ALLEGATO B DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 2 di 12



REGIONE DEL VENETO

INDICE

Premessa e riferimenti normativi.	Pag. 3
1 - Soggetti proponenti.	Pag. 3
2 - Azioni progettuali.	Pag. 4
- Azione 1	Pag. 5
- Azione 2	Pag. 5
- Azione 3	Pag. 5
- Azione 4	Pag. 6
3 - Requisiti di partecipazione	Pag. 6
4 - Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività.	Pag. 7
5 - Finanziamento e cofinanziamento.	Pag. 7
6 - Collaborazioni e progettazione di rete.	Pag. 8
7 - Criteri di richiesta delle spese.	Pag. 8
8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento e termini della presentazione.	Pag. 8
9 - Cause di inammissibilità.	Pag. 9
10 - Valutazione dei progetti.	Pag. 9
11 - Avvio del progetto e documentazione da allegare.	Pag. 10
12 - Trasparenza, Pubblicità e Privacy.	Pag. 11
13 - Modalità di erogazione del contributo.	Pag. 11
14 - Monitoraggio.	Pag. 11
15 - Revoca del finanziamento.	Pag. 12
16 - Clausola di salvaguardia.	Pag. 12
17 - Responsabile del procedimento e informazioni.	Pag. 12
18 - Foro competente.	Pag. 12
- Allegato B1 - Domanda di Ammissione a finanziamento	
- Allegato B2 - Dichiarazione di partenariato	
- Allegato B3 - Dichiarazione di collaborazione	
- Allegato B4 - Scheda progettuale	
- Allegato B5 - Scheda anagrafica del soggetto	
- Allegato B6 - Piano Economico Finanziario	
- Allegato B7 - Comunicazione antimafia – Autocertificazione	





REGIONE DEL VENETO

Premessa e riferimenti normativi

Con la promulgazione della L.R. n. 23 dell'8/8/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" (di seguito *legge regionale*) la Regione del Veneto ha fatti propri i principi del 'paradigma WHO 2002', qualificando l'invecchiamento attivo come "processo che promuove la continua capacità del soggetto di esprimere la propria identità e ridefinire e aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti la propria persona e il contesto di vita attraverso azioni volte ad ottimizzare il benessere, la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali, economiche, culturali e spirituali, allo scopo di migliorare la qualità della vita e di affermare il valore della propria storia ed esperienza nel corso dell'invecchiamento e favorire un contributo attivo alla propria comunità" (art. 2 della legge regionale).

Successivamente il Consiglio regionale, con Delibera n. 71 del 19/6/2018, ha approvato il Piano Triennale previsto all'art. 3, co. 3 e 4 della suddetta legge regionale, in materia di interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

Con il presente provvedimento la Regione individua, nel Programma di attuazione annuale 2018, le azioni prioritarie e le relative risorse, con il proposito di favorire l'avvio di iniziative e progettualità innovative nell'ottica di valorizzare e nell'opportunità di proseguire con le iniziative già intraprese sul territorio regionale. Si evidenzia che dette iniziative sono oggi volte a sostenere il ruolo attivo delle persone anziane nella società, tenuto conto che l'invecchiamento attivo si concretizza attraverso un processo in cui le opportunità di salute e partecipazione sociale sono ottimizzate per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano.

1 - Soggetti proponenti

Possono presentare iniziative e proposte progettuali, a valere sul presente avviso, in forma singola o associata, in partenariato tra loro, i soggetti individuati all'art. 4 della legge regionale e più precisamente:

- a) enti locali, in forma singola o associata (a norma del D.lgs n. 267/2000 e successive modifiche intervenute);
- b) le Aziende ULSS;
- c) i Centri di servizi e le strutture residenziali autorizzate ed accreditate;
- d) le Istituzioni scolastiche e universitarie e gli organismi di formazione accreditati;
- e) le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
- f) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- g) gli enti, le organizzazioni e le associazioni non aventi scopo di lucro, la cooperazione sociale e le Università del volontariato e della terza età, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano nei settori d'interesse delle linee d'intervento del presente Avviso.

Si stabilisce inoltre che:

- le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere iscritte ai Registri regionali di cui alla LR 40/1993 e alla LR 27/2001 art. 43, nelle more dell'istituzione del Registro unico nazionale del terzo settore, che abbiano tra le proprie finalità statutarie lo svolgimento di una o più delle attività d'interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'art. 5 del Codice del terzo settore e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.
- Le cooperative sociali devono essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alle relative leggi regionali.
- Le imprese sociali, di cui al D.lgs. n. 155 del 24/3/2006, devono essere iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, nella apposita sezione.
- Le Fondazioni non bancarie, operanti nel settore dei servizi socio-sanitari, devono essere iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche private.





REGIONE DEL VENETO

- Le Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) devono essere iscritte all'Anagrafe Unica delle Onlus di cui al D.lgs. 460/1997.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti singoli, associati in ATI e non ancora costituiti in ATI. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che comunque costituiranno l'ATI e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi in ATI nel termine di 60 giorni dalla predetta sottoscrizione nella forma di scrittura privata autenticata, e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni, e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila). Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Le relative note di rimborso sono presentate all'Amministrazione responsabile tramite il capofila della ATI, con delega di incasso a suo favore.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATI nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

La composizione dell'ATI non è oggetto di valutazione di merito della proposta progettuale.

La Regione, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti, ancorché componenti di un ATI, in quest'ultimo caso solidalmente responsabili fino all'intero ammontare della complessiva partecipazione.

2 - Azioni progettuali

Il presente Avviso intende promuovere progetti ed azioni/interventi innovativi a favore dell'invecchiamento attivo, al fine di sperimentare modelli di servizi ed interventi che:

- facciano riferimento a evidenze scientifiche riferite ai modelli della salute, sostenuti dall'Organizzazione mondiale della Sanità, ai determinanti della salute e ai Piani nazionali e regionali di educazione e prevenzione per la salute, che abbiano già portato, in una loro appropriata attuazione, a successi rapidi con interventi fattibili e in grado di far registrare progressi misurabili;
- mirino allo sviluppo di un *welfare* 'di prossimità' e al sostegno di sperimentazioni di innovazione sociale che valorizzino le connessioni intersettoriali e territoriali;
- siano orientate allo sviluppo di un processo di innovazione che consenta di generare un cambiamento nelle relazioni sociali, creando risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti ed emergenti;
- rispondano a logiche di sostenibilità e integrazione con i sistemi socio-sanitari e assistenziali oggi in essere;
- stimolino processi collaborativi e intersettoriali, agendo sulla domanda di innovazione, sulla generazione di idee, sulla creazione di ecosistemi territoriali produttivi.

Le Azioni progettuali previste dal presente bando riguardano 4 tipologie:

1. azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi ecc.) anche attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani;
2. attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali (*empowerment*);
3. azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del *divide digital*);
4. azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane.





REGIONE DEL VENETO

Azione 1

Per l'anno 2018 le progettualità riferite all' Azione 1 devono riguardare:

- iniziative volte a favorire il miglioramento dell'equilibrio fisico, psicologico e la socializzazione attraverso iniziative di attività motoria e sportive, anche nell'ambito delle palestre della salute di cui all'articolo 21 della L.R. n. 8 dell'11/5/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", con attenzione alla prevenzione delle cadute;
- programmi e campagne di informazione ed educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione alle patologie che incidono negativamente sui processi di invecchiamento (disturbi cardio-circolatori, respiratori, diabete, malnutrizione, obesità, decadimento cognitivo, patologie osteo-articolari, tabagismo, dipendenze, etc.);
- progetti inerenti buone pratiche concernenti misure efficaci per il miglioramento dei livelli di attività fisica tra le persone anziane, supportandone l'applicazione e la valutazione anche attraverso protocolli di progettazione di rete con enti locali titolari di impianti sportivi o piscine, palestre delle scuole per lo sviluppo di programmi di promozione dell'attività fisica per anziani;
- progetti locali per l'attività fisica destinati alle persone anziane, anche attraverso approcci combinati miranti a un cambiamento dei comportamenti a livello individuale e di gruppo, supportandone la valutazione e l'applicazione.

Azione 2

Per l'anno 2018 le progettualità riferite all' Azione 2 devono riguardare:

- interventi volti a promuovere l'impegno civico delle persone anziane e rafforzare il ruolo del volontariato;
- interventi volti a migliorare le relazioni intergenerazionali in attività di utilità e promozione sociale della comunità;
- interventi volti a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane attraverso servizi di utilità sociale relativi a progetti di assistenza e vigilanza scolastica dinanzi ai plessi scolastici e negli scuolabus;
- interventi volti a incrementare l'accesso a modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale;
- interventi volti a implementare la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive anche al fine di accrescere relazioni solidali positive continuative tra le persone e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità;
- interventi volti a sviluppare progetti di "vicinato solidale" che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale; accessibilità ai luoghi di incontro, momenti di aggregazione per il quartiere, spazi di condivisione abitative ed opportunità che vadano incontro a differenti interessi, possibilità di scambio, reciprocità, ascolto e collaborazione al fine di valorizzare la persona che vive all'interno delle comunità: Banca del tempo.

Azione 3

Per l'anno 2018 le progettualità riferite all' Azione 3 devono riguardare:

- interventi attraverso percorsi di formazione all'alfabetizzazione digitale delle persone anziane, offrendo sistemi integrati nell'ambito dei progetti di formazione permanente e abilitazione all'uso degli strumenti digitali, al fine di ridurre il divario digitale tra la popolazione anche attraverso percorsi intergenerazionali;
- interventi volti a incrementare l'accesso e le modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale, anche attraverso collegamenti via *internet* con i fornitori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali e l'accesso alla tecnologia, accompagnato dalla formazione al suo utilizzo, anche per migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.





REGIONE DEL VENETO

Azione 4

Per l'anno 2018 le progettualità riferite all' Azione 4 devono riguardare:

- interventi volti alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri, per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, al fine di far conoscere e rendere maggiormente consapevoli i cittadini delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio;
- interventi volti a promuovere un confronto con culture diverse che sempre più si radicano nel territorio, quale contributo all'integrazione nella diversità, dando così risalto all'interscambio culturale come importante risorsa per la crescita, la convivenza e il rafforzamento di una cittadinanza attiva;
- interventi di riconoscimento del ruolo attivo della persona anziana nella trasmissione dei "saperi", nell'educazione e formazione permanente, nella mutua formazione intragenerazionale, attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali.

3 - Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, dovranno presentare, a pena di esclusione, istanza di finanziamento di iniziative progettuali redatta sul modulo di cui all'**Allegato B1**, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a copia del documento d'identità in corso di validità. I legali rappresentanti dei soggetti *partner* dovranno invece sottoscrivere, a pena di esclusione, l'apposita dichiarazione di partenariato, utilizzando l'**Allegato B2**. I legali rappresentanti di altri soggetti pubblici e/o privati che intendano fornire all'iniziativa progettuale una "collaborazione gratuita", dovranno sottoscrivere, a pena di esclusione, apposita dichiarazione di cui l'**Allegato B3**.

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, potranno presentare al massimo una iniziativa progettuale, mentre i soggetti del partenariato, diversi dal capofila potranno essere presenti ciascuno in un massimo di 3 progetti.

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila, dovranno attestare:

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa progettuale, di cui al paragrafo 1;
- che il progetto presentato non usufruisce di altri finanziamenti derivanti da bandi pubblici, anche comunitari;
- l'insussistenza, nei confronti del legale rappresentante e dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi, per quanto qui previsto, dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del citato decreto legislativo (utilizzare l'apposito modulo di cui all'Allegato E);
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- che l'ente, qualora si avvalga dell'apporto dei volontari, è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per dalla legge;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- la coerenza delle finalità statutarie con le attività previste dalla proposta progettuale;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale *privacy*" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.



ALLEGATO B DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 7 di 12



REGIONE DEL VENETO

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, dal soggetto capofila, nonché dei soggetti partner.

4 - Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare, pena l'esclusione, lo svolgimento di attività nel territorio regionale con riferimento agli ambiti territoriali delle Aziende ULSS.

La durata delle iniziative e dei progetti riferiti ai finanziamenti per l'anno 2018 sarà di 12 mesi dal momento della comunicazione di avvio ed entro 30 giorni dalla chiusura dell'annualità dovrà essere trasmessa la rendicontazione alla Regione.

5 - Finanziamento e cofinanziamento

Nell'ottica di favorire e promuovere lo sviluppo di sinergie tra gli enti proponenti, per cercare forme di competenza complementari e di rappresentanza territoriale che siano frutto di aggregazioni funzionali alla progettazione di rete, il finanziamento regionale richiesto per ogni iniziativa, a pena di esclusione, non potrà superare l'85% del costo complessivo dell'iniziativa e la cui determinazione effettiva terrà conto della somma e del numero di domande presentate.

La quota di cofinanziamento, pari almeno al 15% (che dovrà avere carattere finanziario e non figurativo) costituisce un requisito essenziale e sarà a carico dei soggetti attuatori (singoli o in partenariato), che potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie proprie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati, da indicarsi nel Piano finanziario. Non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

Verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 5 punti, alle iniziative che prevedranno una percentuale maggiore di cofinanziamento e un ulteriore punteggio pari a 5 punti, a quelle in grado di prevedere una continuità futura del progetto oltre i 12 mesi previsti e finanziati dal presente bando, non vincolata al solo contributo regionale. In caso di rimodulazione del progetto presentato a seguito di parziale riconoscimento delle spese indicate, saranno conservate le stesse percentuali di finanziamento e cofinanziamento previste dal presente Avviso.

Salvo quanto stabilito in ordine all'entità dell'autofinanziamento, si stabilisce che in ordine al contributo regionale previsto per ciascuna proposta/iniziativa riferita a ciascuna delle azioni progettuali, le misure del finanziamento siano le seguenti :

AZIONE	INTERVENTI	LIMITE MINIMO (costo del progetto)	LIMITE MASSIMO (contributo regionale)
SALUTE BENESSERE E VITA AUTONOMA	Sviluppo di azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi etc.) anche attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani	il costo del progetto (Allegato B6, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	il contributo regionale massimo è fissato a 30.000,00€ (Allegato B6, riga H: Totale importo del contributo richiesto).
1-PARTECIPAZIONE ATTIVA	Implementazione di attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali (<i>empowerment</i>)	il costo del progetto (Allegato B6, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	il contributo regionale massimo è fissato a 50.000,00 € (Allegato B6, riga H: Totale importo del contributo richiesto)

7



c1f610fd



ALLEGATO B DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 8 di 12



REGIONE DEL VENETO

2-PARTECIPAZIONE ATTIVA	Azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del "divide digital").	il costo del progetto (Allegato B6, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	il contributo regionale massimo è fissato a 20.000,00€ (Allegato B6, riga H: Totale importo del contributo richiesto)
3-PARTECIPAZIONE ATTIVA	Azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane	il costo del progetto (Allegato B6, riga F: Totale Progetto (A+B+C+E)) non potrà essere inferiore a 15.000,00€	il contributo regionale massimo è fissato a 20.000,00€ (Allegato B6, riga H: Totale importo del contributo richiesto)

A garanzia della sostenibilità del progetto il costo dell'iniziativa non può superare il totale delle entrate risultanti dal conto economico dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'ente proponente, o, in caso di partenariato, sarà preso in considerazione il totale delle entrate dei conti economici di tutti i soggetti partecipanti. Per la documentazione da compilare a cura dei soggetti *partner* si rinvia a quanto specificato nel paragrafo 3.

6 - Collaborazioni e progettazione di rete

Le iniziative oggetto del presente avviso potranno realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 1. Fermo restando che destinatari delle quote di finanziamento potranno essere solo i soggetti di cui all'art. 4 della L.R. 23/2017, i soggetti proponenti (singolo o ente capofila) possono attivare collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati, purché a titolo gratuito e rinvenibili da apposita attestazione di cui all'**Allegato B3**. Tali collaborazioni dovranno essere descritte e declinate in attività all'interno del progetto stesso, di cui all'**Allegato B4**, la cui responsabilità rimane comunque in capo al soggetto proponente.

7 - Criteri di richiesta delle spese

Il Piano economico-finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena di esclusione, l'**Allegato B6** e il finanziamento richiesto non potrà superare i limiti indicati nel paragrafo 5.

In sede di rendicontazione, ai fini di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi dovranno essere documentati, trasparenti, suddivisi per voci e quietanzati.

Devono essere pertanto:

- strettamente connessi all'azione approvata;
- risultare effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti al periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione che deve avvenire ai sensi di quanto fissato nel paragrafo 4 (fatto salvo che i progetti possono comunque avere anche una durata maggiore, che avrà per quanto interessa il bando, un valore ai soli dell'attribuzione del punteggio, vedi Tabella "Griglia di valutazione" al paragrafo 10).

8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento e termini della presentazione

Per la presentazione delle iniziative o dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica, scaricabile sia dal sito regionale www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi, sia, in formato editabile alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali www.regione.veneto.it/web/sociale:



ALLEGATO B DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 9 di 12



REGIONE DEL VENETO

- **Allegato B1** - domanda di ammissione al finanziamento, con allegata documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità;
- **Allegato B2** - dichiarazione di partecipazione al partenariato, se presente;
- **Allegato B3** - dichiarazione di collaborazione gratuita, se presente;
- **Allegato B4** - Scheda progettuale;
- **Allegato B5** - Scheda anagrafica del soggetto proponente e dei soggetti *partner*, se presenti;
- **Allegato B6** - Piano economico-finanziario;
- **Allegato B7** - Comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.

La documentazione, dovrà pervenire, nel solo formato PDF, a pena di irricevibilità, ENTRO 45 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BUR, a mezzo PEC all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it con indicato in oggetto: "AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO ANNO 2018 e il nominativo del soggetto proponente (o capofila in caso di partenariato)".

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento – debitamente compilata e corredata dagli Allegati di cui sopra – è perentorio. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

9 - Cause di inammissibilità

Le domande di finanziamento che presentino una o più delle seguenti difformità, non saranno ammesse a valutazione:

- assenza di uno o più requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 3;
- presentazione, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al paragrafo 1;
- redazione mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata al precedente paragrafo 8; privi della firma del legale rappresentante, non accompagnata da documento d'identità in corso di validità;
- trasmissione all'Amministrazione regionale oltre il termine di cui al precedente paragrafo 8;
- trasmissione con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente paragrafo 8;
- assenza di uno o più documenti elencati ai precedenti paragrafi 3 e 8;
- realizzazione dell'iniziativa progettuale al di fuori del territorio regione o al di fuori dell'ambito dichiarato;
- previsione di una durata diversa da quella indicata al paragrafo 4, fatto salvo quanto specificato al paragrafo 7;
- presenza di richiesta di un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti al paragrafo 5 o che risulta superiore all'85% del costo complessivo dell'iniziativa progettuale;
- previsione dello svolgimento di attività di interesse generale diverse da quanto definito al paragrafo 2;
- presentazione da parte del medesimo soggetto in qualità di proponente, o *partner* di un numero di azioni progettuali superiore al limite previsto dal paragrafo 3.

10 - Valutazione dei progetti

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da una Commissione, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della Direzione Servizi sociali con apposito provvedimento. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri individuati nella griglia di valutazione predisponendo le relative graduatorie e formulerà una proposta di riparto fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna delle 4 azioni. Le graduatorie delle istanze

9



c1f610fd



ALLEGATO B DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 10 di 12



REGIONE DEL VENETO

ammesse a finanziamento saranno in ordine decrescente di punteggio ottenuto. A parità di punteggio prevarrà, per ciascuna graduatoria, il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio relativo alla quota di cofinanziamento. In caso di ulteriore parità prevarrà quella arrivata prima al protocollo regionale. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie assunti dalla Direzione Servizi Sociali, sarà pubblicato sul sito *internet* regionale: www.regione.veneto.it con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Saranno ammesse a riparto le progettualità che avranno conseguito un punteggio di almeno 40 punti. Infine, si ritiene di prevedere la possibilità di trasferimento delle risorse tra un'azione e l'altra in caso di inutilizzo delle somme destinate ad una delle azioni dal programma annuale 2018.

Griglia di valutazione.

Criteri di valutazione		Punteggi	
Progettazione di rete	Assenza di soggetti partner	0	max 20 punti
	Presenza da 1 a 3 soggetti	5	
	Presenza da 4 a 6 soggetti	10	
	Presenza da 7 a 10 soggetti	15	
	Oltre 10 soggetti	20	
Cofinanziamento	Fino al 15%	0	max 20 punti
	Da 16% al 20%	5	
	Da 21% al 25%	10	
	Da 26% al 30%	15	
	Oltre il 31%	20	
Innovatività	nessuna	0	max 15 punti
	presente	10	
	Alta innov.	15	
Sostenibilità economica oltre la scadenza annuale	Non prevista	0	max 10 punti
	Prevista per un breve periodo (6 mesi)	5	
	Presente periodo più lungo	10	
Interconnessione con altre azioni del piano	nessuna	0	max 20 punti
	Con una azione	7	
	Con due azione	14	
	Con tre azione	20	
Coerenza e adeguatezza dell'azione progettuale con il Piano annuale, le risorse economiche e le linee di indirizzo del piano triennale		Da 0 a 15 punti	max 15 punti

11 - Avvio del progetto e documentazione da allegare

Le attività progettuali dovranno avere avvio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria. Entro il medesimo termine i soggetti risultati beneficiari di contributo dovranno trasmettere tramite PEC all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, la seguente documentazione:

- Comunicazione di avvio attività, utilizzando il modulo scaricabile dal sito *internet* www.regione.veneto.it/web/sociale/;



ALLEGATO B DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 11 di 12



REGIONE DEL VENETO

- Copia della polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari impiegati nelle attività progettuali;
- Scheda dati anagrafici e posizione fiscale del soggetto proponente o, in caso di partenariato, dell'ente capofila.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo non imputabile al soggetto istante, comporterà la decadenza automatica del finanziamento.

12 - Trasparenza, Pubblicità e Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento e iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione Veneto" L'utilizzo del logo ufficiale della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

Il soggetto proponente (capofila, in caso di partenariato) dovrà pubblicare sul proprio sito *internet*, contestualmente all'avvio delle attività, la documentazione dell'iniziativa progettuale, comprensivo del piano economico-finanziario. In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio,168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal bando regionale (ai sensi degli artt. 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata ai fini statistici.

Le i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione immediata del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria.

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14/3/2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

13 - Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento regionale sarà erogato in due tranches:

- Il 60% a titolo di acconto, a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali e della documentazione ivi elencata, da trasmettersi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria;
- Il 40% a saldo a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute che deve essere trasmessa entro 45 giorni dalla scadenza dell'annualità della progettazione riferita alla data di comunicazione di avvio dell'attività, ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le

11



c1f610fd





REGIONE DEL VENETO

progettualità ammesse a finanziamento. A tale dichiarazione dovranno essere allegati l'elenco analitico delle spese di cui al paragrafo 7.

14 - Monitoraggio

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio: entro 30 giorni dalla scadenza del primo semestre di attuazione del progetto (con riferimento alla data di avvio del medesimo). A tal fine, gli enti beneficiari dovranno trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche di un elenco delle spese sostenute, redatto in base al piano economico-finanziario.

15 - Revoca del finanziamento

La Regione dispone la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario, o in caso di partenariato, uno dei soggetti proponenti:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi e non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto presentato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di *reporting* (relazione semestrale e finale) e/o comunicazioni inerenti dati del progetto;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo e rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto.

La revoca comporta la restituzione immediata delle somme ricevute.

16 - Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

17 - Responsabile del procedimento e Informazioni

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Servizi Sociale – Rio Nuovo – Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia.

Informazioni in merito al presente Avviso possono essere richieste a:

U.O. Non Autosufficienza, IPAB, Autorizzazione ed Accreditamento

e-mail: servizisociali@regione.veneto.it

pec: area.sanita@sociale@pec.regione.veneto.it

Tel. 041-2791420/1758 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, dal lunedì al giovedì dalle 11.00 alle 13.00.

18 - Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.





ALLEGATO B1 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 1 di 2



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1:DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO anno 2018 – “Promozione e valorizzazione invecchiamento attivo”

DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO”

Spett.le Regione del Veneto - Direzione Servizi sociali
U.O. Non Autosufficienza, IPAB, Autorizzazione e
Accreditamento
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ nato a _____
il ____/____/____ codice fiscale _____ Tel/cell. _____
e-mail _____ residente a _____ Prov. _____, in qualità
di legale rappresentante di _____
Codice Fiscale _____ con sede legale in _____ n. _____
cap _____ Comune _____ Prov. _____ Tel/cell _____ e-mail
_____ pec _____ sito internet _____

domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata;

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione):

In promessa di partenariato con (indicare denominazione, sede, codice fiscale di ciascun partner):

all'interno del quale il suddetto ente è stato nominato soggetto capofila;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione di finanziamento pubblico per la proposta progettuale, allegata alla presente domanda, riferita all'Azione progettuale¹

- Azione 1
 Azione 2
 Azione 3
 Azione 4

dal titolo:

¹ indicare una sola azione



e1cb4e9a



ALLEGATO B1 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 2 di 2



REGIONE DEL VENETO

DICHIARA CHE²:

1. l'ente è iscritto al Registro/Albo/Anagrafe previsti per legge, con il numero _____;
2. tra le proprie finalità statutarie, di cui all'art. ____ dello statuto vigente, è prevista la seguente attività coerente con le azioni previste con la presente proposta progettuale _____;
3. il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti derivanti da bandi pubblici, anche comunitari;
4. l'insussistenza, nei confronti del legale rappresentante e dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi, per quanto qui previsto, dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del citato decreto legislativo;
5. l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
6. l'ente, poiché si avvale dell'apporto dei volontari, è in regola con gli obblighi assicurativi previsti dalla legge;
7. l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
8. l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
9. la coerenza delle finalità statutarie con le attività previste dalla proposta progettuale.

DICHIARA INOLTRE:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 2) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.³;
- 3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

ACCLUDE la seguente documentazione:

1. **Allegato B2** - Dichiarazione di partenariato, se previsto,
2. **Allegato B3** - Dichiarazione di collaborazione, se prevista,
3. **Allegato B4** - Scheda progettuale,
4. **Allegato B5** - Scheda anagrafica del soggetto proponente e dei soggetti partner, se presenti,
5. **Allegato B6** - Piano economico finanziario,
6. **Allegato B7** - Comunicazione antimafia degli eventuali altri soggetti sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011,
7. Copia dello statuto attualmente vigente e l'ultimo bilancio approvato,
8. Copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

² Cancellare ciò che non interessa.

³ L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.



e1cb4e9a





ALLEGATO B2 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 1 di 2



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B2 - DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO"

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO¹ (se prevista)

Il sottoscritto (Cognome e nome) _____ nato a _____
 il ___/___/___ codice fiscale _____ Tel/cell _____
 e-mail _____ in qualità di legale rappresentante di _____
 _____, iscritta al Registro/Albo/Anagrafe
 previsti per legge con il numero _____;

in nome e per conto del quale agisce, consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo:
 _____;
- di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e i ruoli specificati nella scheda progettuale di cui all'**Allegato B4**.

DICHIARA INOLTRE²:

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
2. di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.O), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.³;
3. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

¹ La presente dichiarazione dev'essere resa da ciascun partner di progetto.

² Cancellare ciò che non interessa

³ L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.



384487d9



ALLEGATO B2 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 2 di 2



REGIONE DEL VENETO

4. che tra le proprie finalità statutarie , di cui all'art. ____ dello statuto vigente, è prevista la seguente attività coerente con le azioni previste con la proposta progettuale _____;
5. che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, anche comunitari
6. l'insussistenza, nei confronti del legale rappresentante e dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi, per quanto qui previsto, dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del citato decreto legislativo;
7. l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
8. l'ente, poiché si avvale dell'apporto dei volontari, è in regola con gli obblighi assicurativi previsti dalla legge;
9. l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
10. l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
11. la coerenza delle finalità statutarie con le attività previste dalla proposta progettuale.

ACCLUDE la seguente documentazione:

1. Allegato B5 - Scheda anagrafica
2. Copia dello statuto attualmente vigente e dell'ultimo bilancio approvato,
3. Copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)



384487d9





ALLEGATO B3 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 1 di 1



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B3: DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO"

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE¹ (se prevista)

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il ____/____/____
 codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante
 di _____
 codice fiscale _____ con sede legale in _____ Prov. _____
 Via/Piazza _____ n. _____
 Tel/cell _____ e-mail _____
 pec _____.

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere un concreto impegno a svolgere compiti e ruoli, come stabiliti nella scheda progettuale **Allegato B4**, come di seguito indicato:

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
 INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

¹ N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.





ALLEGATO B4 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 1 di 5



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B4 – SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO"

Titolo

--

1) Durata

Indicare la durata in mesi (non inferiore a 12 mesi - TERMINE MINIMO PROGETTO)

--

2) Azioni progettuali

Devono essere indicati l'azione progettuale prescelta, con una crocetta.

- Azione 1:** azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi ecc.) anche attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani;
- Azione 2:** attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali (*empowerment*);
- Azione 3:** azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del *divide digital*);
- Azione 4:** azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane.

Interconnessione con altre Azioni progettuali ¹

Devono essere indicate massimo n. 3 azioni progettuali, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Azione 1:** azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi ecc.) anche attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani;
- Azione 2:** attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali (*empowerment*);
- Azione 3:** azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del *divide digital*);
- Azione 4:** azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane.

¹ Paragrafo 2 dell'Avviso.



Linee di attività¹**Azione 1**

a) iniziative volte a favorire il miglioramento dell'equilibrio fisico, psicologico e la socializzazione attraverso iniziative di attività motoria e sportive, anche nell'ambito delle palestre della salute di cui all'articolo 21 della L.R. n. 8 dell'11/5/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", con attenzione alla prevenzione delle cadute;

b) programmi e campagne di informazione ed educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione alle patologie che incidono negativamente sui processi di invecchiamento (disturbi cardio-circolatori, respiratori, diabete, malnutrizione, obesità, decadimento cognitivo, patologie osteo-articolari, tabagismo, dipendenze, etc.);

c) progetti inerenti buone pratiche concernenti misure efficaci per il miglioramento dei livelli di attività fisica tra le persone anziane, supportandone l'applicazione e la valutazione anche attraverso protocolli di progettazione di rete con enti locali titolari di impianti sportivi o piscine, palestre delle scuole per lo sviluppo di programmi di promozione dell'attività fisica per anziani;

d) progetti locali per l'attività fisica destinati alle persone anziane, anche attraverso approcci combinati miranti a un cambiamento dei comportamenti a livello individuale e di gruppo, supportandone la valutazione e l'applicazione.

Azione 2

a) Interventi volti a promuovere l'impegno civico delle persone anziane e rafforzare il ruolo del volontariato;

b) interventi volti a migliorare le relazioni intergenerazionali in attività di utilità e promozione sociale della comunità;

c) interventi volti a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane attraverso servizi di utilità sociale relativi a progetti di assistenza e vigilanza scolastica dinanzi ai plessi scolastici e negli scuolabus;

d) interventi volti a incrementare l'accesso a modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale;

e) interventi volti a implementare la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive anche al fine di accrescere relazioni solidali positive continuative tra le persone e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità;

f) interventi volti a sviluppare progetti di "vicinato solidale" che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale; accessibilità ai luoghi di incontro, momenti di aggregazione per il quartiere, spazi di condivisione abitative ed opportunità che vadano incontro a differenti interessi, possibilità di scambio, reciprocità, ascolto e collaborazione al fine di valorizzare la persona che vive all'interno delle comunità: Banca del tempo.

Azione 3

a) Interventi attraverso percorsi di formazione all'alfabetizzazione digitale delle persone anziane, offrendo sistemi integrati nell'ambito dei progetti di formazione permanente e abilitazione all'uso degli strumenti digitali, al fine di ridurre il divario digitale tra la popolazione anche attraverso percorsi intergenerazionali;

b) interventi volti a incrementare l'accesso e le modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale, anche attraverso collegamenti via internet con i fornitori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali e l'accesso alla tecnologia, accompagnato dalla formazione al suo utilizzo, anche per migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.

Azione 4

a) Interventi volti alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri, per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, al fine di far conoscere e rendere maggiormente consapevoli i cittadini delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio;



ALLEGATO B4 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 3 di 5

b) interventi volti a promuovere un confronto con culture diverse che sempre più si radicano nel territorio, quale contributo all'integrazione nella diversità, dando così risalto all'interscambio culturale come importante risorsa per la crescita, la convivenza e il rafforzamento di una cittadinanza attiva;ì

c) interventi di riconoscimento del ruolo attivo della persona anziana nella trasmissione dei "saperi", nell'educazione e formazione permanente, nella mutua formazione intragenerazionale, attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali.

3) Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)*Esporre sinteticamente:*

3.1. *Ambito territoriale del progetto (indicare comuni e province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

3.2. *Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta*

3.3. *Caratteristiche del progetto (vedi griglia di valutazione di cui al paragrafo 10 dell'Avviso)*

Indicare con una x la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 4.

progettazione di rete
specificare con quanti/quali soggetti _____

Co-finanziamenti previsti

specificare: _____

elementi di innovatività introdotti con il progetto

specificare: _____

per l'interconnessione del progetto (tra azioni progettuali – max 3)

-specificare: _____

Documentata sostenibilità nel tempo del progetto tramite impegni formali tra i partner (indipendentemente dal finanziamento regionale):

NO SI documentare: _____

Allegati: _____

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *i destinatari degli interventi (specificando possibilmente tipologia, numero e fascia anagrafica);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare omettendo eventuali dati sensibili)</i>	<i>Numero</i>

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

3. *i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo;*

4. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*

3



201c21c4



ALLEGATO B4 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 5 di 5

6				
7				
8				
9				
10				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o privati (paragrafo 6 dell'Avviso), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere compilato l'Allegato B3 come previsto dal paragrafo 6 dell'Avviso (uno per ogni soggetto collaboratore).

--

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (paragrafo 7) evidenziando le caratteristiche del delegato (qualora il soggetto sia già individuato indicare la ragione sociale recapiti e relativi dati identificativi). Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

--

10 Strumenti di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo	Attività	Strumenti/modalità

11 Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso leggibile)

5





ALLEGATO B5 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 1 di 1



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B5 – Scheda anagrafica del soggetto

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO"

SCHEDA ANAGRAFICA DEL [] SOGGETTO PROPONENTE o []PARTNER¹

Denominazione del soggetto proponente/partner	
Tipologia giuridica	
Codice fiscale	
Indirizzo	
Telefono/Cell.	
E-mail	
PEC dell'Ente e/o del legale rappresentante (specificare)	
Url sito internet	
Codice di iscrizione, scadenza e settore/settori di intervento prevalente/i	
Legale rappresentante (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
Referente del progetto (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
IBAN Conto corrente dedicato (solo per il proponente o per il soggetto capofila)	

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso leggibile)

¹ In caso di partenariato, per ogni proposta progettuale si dovrà compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica per il soggetto proponente e una per ogni singolo partn



c7d73dfe





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B6 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 1 di 1



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO"

ALLEGATO B6 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Progetto:	
Ente Proponente:	
In partenariato con:	

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – Sezione 1 – Macrovoce di costo

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importi	% su Totale costi progetto
A	Progettazione (max 5% del totale del progetto specificare)		
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione del progetto (max 10% specificare)		
C	Costi di realizzazione progetto: beni e servizi (specificare)		
D	TOTALE COSTI DIRETTI I PROGETTO (A+B+C)		
E	Costi generali del progetto (max 10% totale progetto)		
F	TOTALE COSTI PROGETTO (A+B+C+E)		
G	COFINANZIAMENTO		
H	CONTRIBUTO RICHIESTO		

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso leggibile)



3aeecbb1



ALLEGATO B7 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 1 di 2



REGIONE DEL VENETO

Allegato B7 – Comunicazione antimafia - Autocertificazione

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____
 nato a _____ il _____ residente in _____
 via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante di _____
 avente la sede in _____ Prov. _____ Via _____ n. _____
 tel. / cell _____ mail _____
 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;
 ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/00;
 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia, di non essere a conoscenza dell'esistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011 nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del citato Decreto Legislativo,¹ ed in particolare:

(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)	(carica sociale)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.²

Allegare fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Lì _____ (Firma) _____

¹ Indicare i nominativi dei soggetti che ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 sono sottoposti alla verifica antimafia: 1. Direttore tecnico (se previsto). 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti), che dovranno sottoscrivere l'Autocertificazione riportata nella pagina successiva e allegare copia del documento d'identità in corso di validità.

² L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



7df5eb6c



ALLEGATO B7 DGR nr. 1170 del 07 agosto 2018

pag. 2 di 2



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAEMTO ATTIVO"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____
 nato a _____ il _____ residente in _____
 via _____ n. _____ in qualità di (ad es., Direttore tecnico o membro
 del Collegio dei revisori dei conti o sindacale) _____

di (indicare la denominazione) _____

avente la sede in _____ Prov. di _____ Via _____ n. _____

Tel/cell. _____ email _____;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00;

ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/00;

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza nei propri confronti delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. N. 159/2011

di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.¹

Allegare fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Lì _____ (Firma) _____

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

¹ L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

